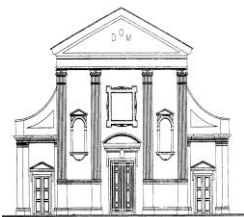
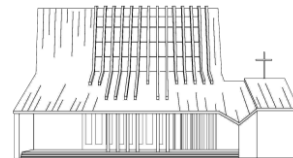


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI



www.parrocchieunite.org
DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363



DOMENICA DELLE PALME
9 APRILE 2017

Is 50,4-7; SAL 21; FIL 2,6-11; Mt 26,14-27,66
DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO ?

9 di 54 I COLORI

Nella vita quotidiana, i colori hanno una forza espressiva e simbolica, e sono un elemento visivo molto efficace: ci indicano sentieri particolari da percorrere, (nelle grandi città le linee metropolitane vengono contraddistinte dai colori, così pure percorsi colorati rendono agevoli gli spostamenti nei grandi ospedali); oppure difendono la nostra incolumità, come i colori del semaforo.

Un po' come il colore degli alberi che cambia secondo la stagione, i colori liturgici segnano i tempi dell'anno liturgico. L'anno liturgico, infatti, ha i suoi colori che ci fanno capire l'itinerario particolare che si sta percorrendo o la festa che si sta celebrando.

Anticamente per le vesti liturgiche era usato soltanto il colore bianco, con riferimento alla risurrezione, su indicazione di alcuni brani della Sacra Scrittura: durante la trasfigurazione le vesti di Gesù diventano bianche (Mt 17,2); le donne, che per prime giungono al sepolcro, trovano un angelo vestito di bianco (Mc 16,5); nel libro dell'Apocalisse il bianco è il colore degli eletti e dei redenti (Ap 7,13-14).

In seguito la Chiesa, per aiutare a capire meglio il mistero celebrato, ha inserito altri colori nella liturgia.

Il bianco oggi si usa a Pasqua e nel tempo pasquale, a Natale e nel tempo natalizio, così come in tutte le feste della vergine Maria, degli angeli e dei santi che non sono martiri.

Il rosso, colore del sangue, è utilizzato per la domenica delle Palme, il venerdì santo e per le feste di tutti i santi che hanno versato il loro sangue nel martirio. Come colore dello Spirito Santo, lo si porta alla Pentecoste e alle conferme. Il rosso è dunque legato alla testimonianza suprema dell'amore, che è il dono del sangue, e al culto di colui che è l'Amore.

Il colore viola indica penitenza, conversione, attesa e suffragio; si usa nei tempi di Avvento e di Quaresima e nella Liturgia dei defunti.

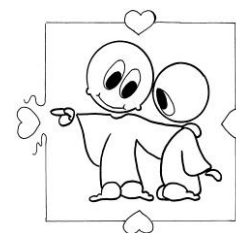
Due volte all'anno, si può utilizzare il rosa: la terza domenica dell'Avvento e la quarta domenica di Quaresima. A metà di questi due tempi di penitenza il colore viola si stempera addolcendo il clima penitenziale, per indicare la gioia per la solennità ormai vicina.

Il verde infine è il colore liturgico del tempo ordinario; evoca la crescita della chiesa, grazie alla linfa vitale donata giorno per giorno da Dio.

dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

– AVVISI UNITARI –

- NELLE SETTIMANE DAL 10 AL 21 LUGLIO I BAMBINI DALLA 3^A ELEMENTARE ALLA 3^A MEDIA AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A STROPPATTACK SEGUIRANNO LOCANDINE PIU' DETTAGLIATE.
- NELLE SETTIMANE DAL 25 GIUGNO AL 16 LUGLIO CAMPI ESTIVI A VAL MALENE ORGANIZZATI DALLA PARROCCHIA DI TEZZE.
- DAL 20 AL 27 AGOSTO CAMPO SCUOLA VICARIALE PER RAGAZZI DALLA 4^A ELEM. ALLA 3^A MEDIA (INFO BORDIGNON NICOLA cell. 3428510598).
- LUNEDÌ 10 APRILE ORE 20,30 A SAN PIETRO DI ROSA' CELEBRAZIONE COMUNITARIA VICARIALE PER GIOVANISSIMI E GIOVANI.
- MERCOLEDÌ 12 APRILE ORE 20.30 PENITENZIALE COMUNITARIA IN CHIESA A STROPPARI (IN PARTICOLARE PER I GENITORI E I PADRINI DEI CRESIMANDI)
- QUARESIMA E VOCE DELLE CAMPANE –IL SUONO DELLE CAMPANE DURANTE LA QUARESIMA ASSUME UN TONO PIU' SOBRIO ED AUSTERO: DI VENERDÌ IL SUONO DELL'ANGELUS ALLE 12,00 CI RICORDA I PRINCIPI EVANGELICI DELL'ASTINENZA E IL DIGIUNO, MENTRE ALLE 15,00 IL SUONO DELLA CAMPANA MAGGIORE CI RICORDA LA MORTE DI GESU, INVITANDOCI AD UN MOMENTO DI RACCOGLIMENTO E DI PREGHIERA.



S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 10 AL 16 APRILE

LUNEDÌ 10 - S. TRENZIO MARTIRE – S. MESSA ORE 8.00 E ADORAZIONE EUCARISTICA COME DA PROGRAMMA. (DEF.: BASSO GAETANO; FEDELI DEFUNTI).

- **ORE 20,30 A S. PIETRO DI ROSA' CELEBRAZIONE COMUNITARIA VICARIALE PER GIOVANISSIMI E GIOVANI CON POSSIBILITA' DI CONFESSIONE.**

MARTEDÌ 11: - S. STANISLAO VESCOVO - S. MESSA ORE 8,00 E ADORAZIONE EUCARISTICA COME DA PROGRAMMA (FEDELI DEFUNTI)

- **ORE 20.00 S. MESSA E PROCESSIONE EUCARISTICA A CONCLUSIONE DELLE 40 ORE.**

MERCOLEDÌ 12- S. GIULIO PAPA - S. MESSA ORE 15.30 – SEGUIRANNO CONFESSIONI.

(DEF.: GNOATO SERGIO; DALLA BONA UMBERTO; GROSSELLE STEFANO E ZARPELLON MARIA; LAGO LUIGI, GENESINI EMILIA E FIGLI; TOLLIO UMBERTO E MARIA; FEDELI DEFUNTI)

- **DOPO LA S. MESSA INCONTRO FRANCESCANI SECOLARI PRESSO CENTRO ANZIANI.**
- **ORE 20,30 CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA A STROPPARI.**

GIOVEDÌ 13 - S. MARTINO PAPA – GIOVEDÌ' SANTO

- **ORE 15,30 S. MESSA "IN COENA DOMINI", LAVANDA DEI PIEDI PER FANCIULLI E RAGAZZI.**
- **ORE 20,00 S. MESSA "IN COENA DOMINI", LAVANDA DEI PIEDI PER ADULTI.**

SI PREGA DI PORTARE IN CHIESA I SALVADANAI CONSEGNATI AI RAGAZZI PER LA RACCOLTA "UN PANE PER AMOR DI DIO". ALTRE OFFERTE NELL'APPOSITA CASSETTA VICINO ALL'ALTARE DELLA MADONNA.

VENERDÌ 14 - S. ABBONDIO - VENERDÌ' SANTO

- **ORE 15,30 "VIA CRUCIS" – SEGUIRANNO CONFESSIONI.**
- **ORE 20,00 SOLENNE LITURGIA DELLA PASSIONE – ADORAZIONE DELLA CROCE.**

SABATO 15 - S. ANNIBALE – SABATO SANTO

- **ORE 20,30 VEGLIA PASQUALE CON I CRESIMANDI – LITURGIA DELLA LUCE – ANNUNCIO PASQUALE – LITURGIA DELLA PAROLA, BATTESIMALE ED EUCARISTICA.**

DOMENICA 16: PASQUA DI RISURREZIONE

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00

- **IN MATTINATA I MINISTRI DELL'EUCARISTIA PORTERANNO LA COMUNIONE AGLI AMMALATI.**
- **RICORDIAMO CHE LA BUSTA CON L'OFFERTA PASQUALE PUO' ESSERE RICONSEGNATA IN CHIESA DURANTE LA RACCOLTA DELL'ELEMOSINA O NELL'APPOSITA CASSETTA DELLE OFFERTE VICINO ALL'ALTARE DELLA MADONNA.**
- **PRESSO IL MERCATINO EQUO-SOLIDALE SONO IN VENDITA UOVA E COLOMBE PASQUALI. IL RICAVALO È PER I NOSTRI MISSIONARI.**

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

Gv 20,1-9 - EGLI DOVEVA RISUSCITARE DAI MORTI

+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA, MARIA DI MÀGDALA SI RECÒ AL SEPOLCRO DI MATTINO, QUANDO ERA ANCORA BUIO, E VIDE CHE LA PIETRA ERA STATA TOLTA DAL SEPOLCRO.

CORSE ALLORA E ANDÒ DA SIMON PIETRO E DALL'ALTRO DISCEPOLO, QUELLO CHE GESÙ AMAVA, E DISSE LORO: «HANNO PORTATO VIA IL SIGNORE DAL SEPOLCRO E NON SAPPIAMO DOVE L'HANNO POSTO!».

PIETRO ALLORA USCÌ INSIEME ALL'ALTRO DISCEPOLO E SI RECARONO AL SEPOLCRO. CORREVAO INSIEME TUTTI E DUE, MA L'ALTRO DISCEPOLO CORSE PIÙ VELOCE DI PIETRO E GIUNSE PER PRIMO AL SEPOLCRO. SI CHINÒ, VIDE I TELI POSATI LÀ, MA NON ENTRÒ.

GIUNSE INTANTO ANCHE SIMON PIETRO, CHE LO SEGUIVA, ED ENTRÒ NEL SEPOLCRO E OSSERVÒ I TELI POSATI LÀ, E IL SUDARIO – CHE ERA STATO SUL SUO CAPO – NON POSATO LÀ CON I TELI, MA AVVOLTO IN UN LUOGO A PARTE.

ALLORA ENTRÒ ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO, CHE ERA GIUNTO PER PRIMO AL SEPOLCRO, E VIDE E CREDETTE. INFATTI NON AVEVANO ANCORA COMPRESO LA SCRITTURA, CHE CIÒÈ EGLI DOVEVA RISORGERE DAI MORTI.

PAROLA DEL SIGNORE

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 10 AL 16 APRILE**LUNEDÌ 10 - S. TERENCE MARTIRE – S. MESSA ORE 9.00 – INIZIO QUARANTA ORE**

(DEF.: ANN. LUIGIA, GIULIO, IVANO; ANN. BONAN ANTONIA PIA, ANGELO, BUSATTO GIROLAMO; PAROLIN DOMENICO, GIACOMO, FULVIA; LAGO ANTONIO MARIO)

- **SEGUE ADORAZIONE SECONDO CALENDARIO CONSEGNATO NELLE FAMIGLIE, CHE PROSEGUIRA' PER TUTTA LA NOTTE**
- **ORE 20.30 A SAN PIETRO DI ROSA' CELEBRAZIONE COMUNITARIA VICARIALE PER GIOVANISSIMI**

MARTEDÌ 11: - S. STANISLAO VESCOVO –

ADORAZIONE FINO ALLA S. MESSA DELLE ORE 20.30

SEGUE PROCESSIONE PER VIA DANTE, DONIZETTI, D'ANNUNZIO, JOLANDA E RIENTRO IN CHIESA

MERCOLEDÌ 12 - S. GIULIO PAPA – S. MESSA ORE 19.00

(DEF.: 7° BORDIGNON GEMMA)

ORE 20.30 PENITENZIALE PER L'INTERA COMUNITA' IN PARTICOLARE PER I GENITORI E I PADRINI DEI CRESIMANDI

GIOVEDÌ 13 - S. MARTINO PAPA – GIOVEDÌ SANTO

S. MESSA ORE 17.30 – “IN COENA DOMINI” -LAVANDA DEI PIEDI CON I BAMBINI DI PRIMA COMUNIONE

S. MESSA ORE 20.30 – “IN COENA DOMINI” -LAVANDA DEI PIEDI CON I RAGAZZI DELLA CRESIMA

SI CONCLUDE L' INIZIATIVA “UN PANE PER AMOR DI DIO” I RAGAZZI SONO PREGATI DI PORTARE I SALVADANAI CON LE PROPRIE RINUNCE

VENERDÌ 14 - S. ABBONDIO - VENERDÌ SANTO

ORE 15.00 – VIA CRUCIS – ANIMATA DAI RAGAZZI DELLA CRESIMA (SONO INVITATI I RAGAZZI DEL CATECHISMO ED ANZIANI)

S. MESSA ORE 20.30 – SEGUIRA' ADORAZIONE SILENZIOSA DELLA CROCE

SABATO 15 - S. ANNIBALE – SABATO SANTO - S. MESSA ORE 22.00 – SOLENNE VEGLIA PASQUALE CON LITURGIA DEL FUOCO, DELLA PAROLA, DELL'ACQUA, DEL PANE E DEL VINO

(DEF.: VALLE FRANCESCO; TOSO BRUNA [MORTA A VARESE IL 28.03.2017]; ZANCHETTA ANDREA E FAM. DEF.; VISENTIN DOMENICO, GUAZZO VIRGINIO, AURORA)

DOMENICA 16: DOMENICA DI PASQUA

S. MESSA ORE 9.00: (DEF. SABBION FABIO; SGARBOSSA LUIGI, PIERLUIGI, MARIA; PIOTTO ROSA [OFF.BORGO LUNGO SS. SACRAMENTO]; CONTESSA DOMENICA [OFF. NIPOTI MARSAN]; TRENTO ELDA, SABINA, EMILIANO; DALLA RIZZA FIORENZO; CONTESSA ELIO; STROPPARO PIETRO, ANGELA E FAM. DEF.; VISENTIN SANTE E RENATO; VISENTIN BORTOLO E GIANNI; ZANCHETTA MARIA, FRANCESCO, GIULIO; ALBERTI ANTONIO E ANGELA; CAMPAGNOLO GUIDO, ANGELA, ORTENSIA; CONTESSA PLACIDO [OFF.VIA D'ANNUNZIO])

S. MESSA ORE 11.00:

(DEF.:7° BONAN ELISA IN LAGO; ANN. ANZOLIN BENIAMINO; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; BAÙ GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; CONTESSA GIUSEPPE; BERTO ANTONIO E GIULIANA; LAGO ALFONSO; CONTESSA ANTONIO E FAM. PETTENON E CONTESSA; TOFFANELLO GIULIANO E FAM. TOFFANELLO E RIMACCI; RIGON LUIGI; BONAN GIUSTO; BONAN GEDEONE E MARIA; MOLETTA ANTONIO E ANNA)

- **ORE 9.30 INCONTRO A.C.R. CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**

- **PELLEGRINAGGIO A PADOVA BASILICA DI S. ANTONIO E PADRE LEOPOLDO PER INFORMAZIONI CATTIN ANTONIETTA 3485482500 O FACCHINELLO MARIANO 3335051466**
- **L'ADORAZIONE ANIMATA DA SUOR MARISA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO È SOSPESA PER TUTTO IL PERIODO DI QUARESIMA**
- **IL SANTUARIO RIMMARRA' MOMENTANEAMENTE CHIUSO PER LE INDAGINI STRUTTURALI DEL CONTROSOFFITTO.**



LA SPERANZA CRISTIANA – 17. RENDERE RAGIONE DELLA SPERANZA CHE È IN NOI (CFR 1PT 3,8-17)

CARI FRATELLI E SORELLE, BUONGIORNO!

LA PRIMA LETTERA DELL' APOSTOLO PIETRO PORTA IN SÉ UNA CARICA STRAORDINARIA! BISOGNA LEGGERLA UNA, DUE, TRE VOLTE PER CAPIRE, QUESTA CARICA STRAORDINARIA: RIESCE A INFONDERE GRANDE CONSOLAZIONE E PACE, FACENDO PERCEPIRE COME IL SIGNORE È SEMPRE ACCANTO A NOI E NON CI ABBANDONA MAI, SOPRATTUTTO NEI FRANGENTI PIÙ DELICATI E DIFFICILI DELLA NOSTRA VITA. MA QUAL È IL "SEGRETO" DI QUESTA LETTERA, E IN MODO PARTICOLARE DEL PASSO CHE ABBIAMO APPENA ASCOLTATO (CFR 1 PT 3,8-17)? QUESTA È UNA DOMANDA. SO CHE VOI OGGI PRENDERETE IL NUOVO TESTAMENTO, CERCHERETE LA PRIMA LETTERA DI PIETRO E LA LEGGERETE AD AGIO AD AGIO, PER CAPIRE IL SEGRETO E LA FORZA DI QUESTA LETTERA. QUAL È IL SEGRETO DI QUESTA LETTERA?

1. IL SEGRETO STA NEL FATTO CHE QUESTO SCRITTO AFFONDA LE SUE RADICI DIRETTAMENTE NELLA PASQUA, NEL CUORE DEL MISTERO CHE STIAMO PER CELEBRARE, FACENDOCI COSÌ PERCEPIRE TUTTA LA LUCE E LA GIOIA CHE SCATURISCONO DALLA MORTE E RISURREZIONE DI CRISTO. CRISTO È VERAMENTE RISORTO, E QUESTO È UN BEL SALUTO DA DARCI NEL GIORNO DI PASQUA: "CRISTO È RISORTO! CRISTO È RISORTO!", COME TANTI POPOLI FANNO. RICORDARCI CHE CRISTO È RISORTO, È VIVO FRA NOI, È VIVO E ABITA IN CIASCUNO DI NOI. È PER QUESTO CHE SAN PIETRO CI INVITA CON FORZA AD ADORARLO NEI NOSTRI CUORI (CFR V. 16). LÌ IL SIGNORE HA PRESO DIMORA NEL MOMENTO DEL NOSTRO BATTESIMO, E DA LÌ CONTINUA A RINNOVARE NOI E LA NOSTRA VITA, RICOLMANDOCI DEL SUO AMORE E DELLA PIENEZZA DELLO SPIRITO. ECCO ALLORA PERCHÉ L' APOSTOLO CI RACCOMANDA DI RENDERE RAGIONE DELLA SPERANZA CHE È IN NOI (CFR V. 16): LA NOSTRA SPERANZA NON È UN CONCETTO, NON È UN SENTIMENTO, NON È UN TELEFONINO, NON È UN MUCCHIO DI RICCHEZZE! LA NOSTRA SPERANZA È UNA PERSONA, È IL SIGNORE GESÙ CHE RICONOSCIAMO VIVO E PRESENTE IN NOI E NEI NOSTRI FRATELLI, PERCHÉ CRISTO È RISORTO. I POPOLI SLAVI QUANDO SI SALUTANO, INVECE DI DIRE "BUONGIORNO", "BUONASERA", NEI GIORNI DI PASQUA SI SALUTANO CON QUESTO "CRISTO È RISORTO!", "CHRISTOS VOSKRESE!" DICONO TRA LORO; E SONO FELICI DI DIRLO! E QUESTO È IL "BUONGIORNO" E IL "BUONASERA" CHE SI DANNO: "CRISTO È RISORTO!".

2. COMPRENDIAMO ALLORA CHE DI QUESTA SPERANZA NON SI DEVE TANTO RENDERE RAGIONE A LIVELLO TEORICO, A PAROLE, MA SOPRATTUTTO CON LA TESTIMONIANZA DELLA VITA, E QUESTO SIA ALL' INTERNO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA, SIA AL DI FUORI DI ESSA. SE CRISTO È VIVO E ABITA IN NOI, NEL NOSTRO CUORE, ALLORA DOBBIAMO ANCHE LASCIARE CHE SI RENDA VISIBILE, NON NASCONDERLO, E CHE AGISCA IN NOI. QUESTO SIGNIFICA CHE IL SIGNORE GESÙ DEVE DIVENTARE SEMPRE DI PIÙ IL NOSTRO MODELLO: MODELLO DI VITA E CHE NOI DOBBIAMO IMPARARE A COMPORTARCI COME LUI SI È COMPORTATO. FARE QUELLO CHE FACEVA GESÙ. LA SPERANZA CHE ABITA IN NOI, QUINDI, NON PUÒ RIMANERE NASCOSTA DENTRO DI NOI, NEL NOSTRO CUORE: MA, SAREBBE UNA SPERANZA DEBOLE, CHE NON HA IL CORAGGIO DI USCIRE FUORI E FARSI VEDERE; MA LA NOSTRA SPERANZA, COME TRASPARE DAL SALMO 33 CITATO DA PIETRO, DEVE NECESSARIAMENTE SPRIGIONARSI AL DI FUORI, PRENDENDO LA FORMA SQUISITA E INCONFONDIBILE DELLA DOLCEZZA, DEL RISPETTO, DELLA BENEVOLENZA VERSO IL PROSSIMO, ARRIVANDO ADDIRITTURA A PERDONARE CHI CI FA DEL MALE. UNA PERSONA CHE NON HA SPERANZA NON RIESCE A PERDONARE, NON RIESCE A DARE LA CONSOLAZIONE DEL PERDONO E AD AVERE LA CONSOLAZIONE DI PERDONARE. SÌ, PERCHÉ COSÌ HA FATTO GESÙ, E COSÌ CONTINUA A FARE ATTRAVERSO COLORO CHE GLI FANNO SPAZIO NEL LORO CUORE E NELLA LORO VITA, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL MALE NON LO SI VINCE CON IL MALE, MA CON L' UMILTÀ, LA MISERICORDIA E LA MITEZZA. I MAFIOSI PENSANO CHE IL MALE SI PUÒ VINCERE CON IL MALE, E COSÌ FANNO LA VENDETTA E FANNO TANTE COSE CHE NOI TUTTI SAPPIAMO. MA NON CONOSCONO COSA SIA UMILTÀ, MISERICORDIA E MITEZZA. E PERCHÉ? PERCHÉ I MAFIOSI NON HANNO SPERANZA. PENSATE A QUESTO.

3. ECCO PERCHÉ SAN PIETRO AFFERMA CHE «È MEGLIO SOFFRIRE OPERANDO IL BENE CHE FACENDO IL MALE» (V. 17): NON VUOL DIRE CHE È BENE SOFFRIRE, MA CHE, QUANDO SOFFRIAMO PER IL BENE, SIAMO IN COMUNIONE CON IL SIGNORE, IL QUALE HA ACCETTATO DI PATIRE E DI ESSERE MESSO IN CROCE PER LA NOSTRA SALVEZZA. QUANDO ALLORA ANCHE NOI, NELLE SITUAZIONI PIÙ PICCOLE O PIÙ GRANDI DELLA NOSTRA VITA, ACCETTIAMO DI SOFFRIRE PER IL BENE, È COME SE SPARGESSIMO ATTORNO A NOI SEMI DI RISURREZIONE, SEMI DI VITA E FACESSIMO RISPLENDERE NELL' OSCURITÀ LA LUCE DELLA PASQUA. È PER QUESTO CHE L' APOSTOLO CI ESORTA A RISPONDERE SEMPRE «AUGURANDO IL BENE» (V. 9): LA BENEDIZIONE NON È UNA FORMALITÀ, NON È SOLO UN SEGNO DI CORTESIA, MA È UN DONO GRANDE CHE NOI PER PRIMI ABBIAMO RICEVUTO E CHE ABBIAMO LA POSSIBILITÀ DI CONDIVIDERE CON I FRATELLI. È L' ANNUNCIO DELL' AMORE DI DIO, UN AMORE SMISURATO, CHE NON SI ESAURISCE, CHE NON VIENE MAI MENO E CHE COSTITUISCE IL VERO FONDAMENTO DELLA NOSTRA SPERANZA.

CARI AMICI, COMPRENDIAMO ANCHE PERCHÉ L' APOSTOLO PIETRO CI CHIAMA «BEATI», QUANDO DOVESSIMO SOFFRIRE PER LA GIUSTIZIA (CFR V. 13). NON È SOLO PER UNA RAGIONE MORALE O ASCETICA, MA È PERCHÉ OGNI VOLTA CHE NOI PRENDIAMO LA PARTE DEGLI ULTIMI E DEGLI EMARGINATI O CHE NON RISPONDIAMO AL MALE COL MALE, MA PERDONANDO, SENZA VENDETTA, PERDONANDO E BENEDICENDO, OGNI VOLTA CHE FACCIAMO QUESTO NOI RISPLENDIAMO COME SEGNI VIVI E LUMINOSI DI SPERANZA, DIVENTANDO COSÌ STRUMENTO DI CONSOLAZIONE E DI PACE, SECONDO IL CUORE DI DIO. E COSÌ ANDIAMO AVANTI CON LA DOLCEZZA, LA MITEZZA, L' ESSERE AMABILI E FACENDO DEL BENE ANCHE A QUELLI CHE NON CI VOGLIONO BENE, O CI FANNO DEL MALE. AVANTI!